

RELAZIONE GESTIONALE ATTIVITA' CONVENZIONATE Bilancio chiuso al 31/12/2020

L'evento più significativo che ha segnato l'anno 2020 è stato l'emergenza COVID-19. La pandemia, a partire dal mese di marzo, ha comportato significative modifiche dell'assetto gestionale dell'Istituto "San Vincenzo".

La Regione Lombardia, in data 10 marzo, ha decretato la sospensione delle attività ambulatoriali e semiresidenziali delle strutture socio-sanitarie, al fine di concentrare le risorse nella gestione dell'emergenza da COVID-19 e di contenerne la diffusione.

L'attività dei servizi

Nel periodo di emergenza, le attività svolte nei Centri Diurni possono essere suddivise in tre fasi:

- Dai primi di marzo a metà aprile. L'attività a favore degli utenti dei Centri Diurni e dell'Ambulatorio di riabilitazione si è svolta esclusivamente da "remoto", mediante il mezzo telefonico e la "teleriabilitazione";
- da metà aprile a fine giugno. Alcuni utenti dei Centri Diurni hanno beneficiato di un'attività "in presenza" con rapporto individuale; altri ospiti, su richiesta della famiglia, sono stati seguiti ancora in modalità "remoto"; nell'ambulatorio di riabilitazione i trattamenti ed i colloqui sono stati garantiti solo in "teleriabilitazione";
- da luglio a dicembre. I Centri Diurni e l'Ambulatorio di riabilitazione sono stati riaperti, a seguito della redazione di un piano organizzativo-gestionale, formalmente trasmesso ad ATS. E' stata privilegiata l'attività "in presenza", riservando gli interventi da "remoto" a pochi utenti, quasi esclusivamente in carico di regime ambulatoriale.

Dettagliatamente.

► Per il CDD "IL MELOGRANO": la frequenza ha coinvolto n. 28 su n. 30 utenti. Solo in due casi i familiari hanno preferito per i propri figli l'abitazione propria rispetto all'Istituto: ciò a causa delle precarie condizioni di salute dei ragazzi.

Sono stati organizzati turni di presenza, che hanno compreso anche l'apertura nel giorno di sabato. Questo arco temporale ha permesso a tutti gli ospiti di avere l'opportunità di frequentare il Centro per circa 4 giorni alla settimana.

► Per il CDR "IL VELIERO": tutti i 20 ragazzi hanno frequentato a turni, con una presenza media giornaliera di circa n. 13 ospiti. Ogni ragazzo/a è stato/a presente per circa 4 giorni alla settimana.

► Per il CDR "IL GIRASOLE": n. 17 bambini hanno frequentato a turni; la presenza media è stata di circa n. 10 bimbi al giorno. Tutti hanno avuto la possibilità di frequentare almeno 3 giorni alla settimana.

► Per "L'AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE": n. 130 utenti hanno ripreso la terapia in Sede, fatta eccezione per circa n. 40 minori con i quali è proseguita la terapia in "teleriabilitazione".

La gestione economica

Nei primi mesi dell'anno (da febbraio a giugno) vi è stata molta incertezza per quanto riguarda il riconoscimento economico del lavoro svolto. L'avvento del D. Lgs. "Cura Italia", agli artt. 47 e 48, ha finalmente stabilito che le Pubbliche Amministrazioni sarebbero state autorizzate al pagamento dei Gestori Privati dei servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Tale disposizione ha restituito maggior serenità dal punto di vista economico, anche se sono passati molti mesi prima che tale indicazione governativa venisse concretamente tradotta a livello locale.

Analisi di costi ed economie di spesa

La gestione dei servizi del "Centro di Riabilitazione San Vincenzo" e del "CDD Il Melograno" ha comportato maggiori costi, dovuti soprattutto all'acquisto dei DPI (Dotazioni di Protezione Individuale), di alcune strumentazioni tecnologiche ed all'attività di sanificazione straordinaria.

Nel contempo, però, si segnala che la Regione Lombardia, grazie al finanziamento governativo, ha riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nel 2020.

Si evidenzia, inoltre, che molti costi ordinari (mensa, sanificazione quotidiana, utenze, ...) sono sensibilmente diminuiti per il fatto che, in alcuni mesi, gli ospiti del Centro non erano presenti in Sede.

Il risparmio più significativo è avvenuto nell'ambito della ristorazione.

Anche il costo del personale dipendente si è ridotto. La ragione principale sta nelle numerose giornate di malattia, di quarantena e nelle richieste di aspettative per "COVID" e di permessi non retribuiti.

2. SERVIZIO PER LE FAMIGLIE

In questo periodo di pandemia, l'Istituto "San Vincenzo" ha tentato di farsi carico dei disagi e delle difficoltà delle persone più fragili.

Ha partecipato al progetto "Due mani in più", promosso dalla Cooperativa Sociale "Sociosfera - ONLUS". Sono stati distaccati dal Centro n. 3 (tre) operatori per un servizio di predisposizione spesa ("insacchettamento") a favore di famiglie e di anziani in situazione di fragilità.

Milano, 14 Maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Don Sergio Didonè)